

11 Gennaio 2007

Carissimi della grande tribù dell'Adozione a Distanza
della grande missione di Balaka

Da giorni abbiamo atteso questo momento per scrivervi
anzi, possiamo dire da anni. Da quando timidamente è iniziata
l'Adozione a Distanza
come risposta ad un'emergenza che abbiamo sempre sperato avesse una
fine e

non dovesse prolungarsi nel tempo fino a diventare anni.

E questo giorno è diventato poi il giorno più lungo che non vuole
arrivare alla fine.

E' iniziato in piena notte quando alcuni giovani sfondando una
finestra sono entrati nell'ufficio delle adozioni
di Balaka. Ci hanno portato via i computers che sia pure a fatica ci
hanno permesso di seguire ogni adozione
e sia pure combattendo con il fatto che spesso un ragazzo cambia nome
o lo scrive una volta in inglese e una volta in chichewa... insomma ci
avevano permesso di restare anche collegati con l'e-mail e arrivare
nelle vostre case.

Certamente ci saranno copie e CD a recuperare tanti dati, ma è stato
tristissimo che dalla nostra stessa comunità venisse un tale gesto e
venisse soprattutto da giovani uguali uguali a quelli adottati e
ancora gli stessi che poi riempiono le prigioni del Malawi.

Gesti che hanno molte spiegazioni, la più facile viene proprio dalla
povertà del paese, perchè non si spiega altrimenti il fatto che
assieme ai computers abbiano preso i faldoni con i nomi o un orologio
rotto.

Ma non è di questo che volevamo parlarvi. Anzi proprio oltre questo
gesto difficile da accettare, avevamo la notizia più bella da
annunciarvi per questo anno 2007.

Ma partiamo con ordine:

1. Per anni il nostro villaggio si è chiamato Kaumphawi. Un villaggio
grandissimo che prendeva quasi metà della cittadina di Balaka e una
grandissima estensione della savana che ci circonda. Per tanti motivi
la gente è giunta a scegliere di ridividere questo villaggio. Da
sabato e dopo un'intera notte di veglia e di canti c'è stata la
scelta del nuovo capo villaggio dove c'è l'ufficio delle adozioni. Un
giorno vi racconteremo del cerimoniale della scelta di un nuovo capo
villaggio della sua funzione e anche dello scontro che oggi esiste
tra autorità tradizionale e autorità democratica eletta... Per oggi
vi presentiamo il nostro capo villaggio che ha preso il nome di
NANKOMBE Village e questo è diventato anche il nome del Mr Kamowa che
parla un eccellente inglese imparato nell'allora Rhodesia e ha più di
settant'anni ben portati. E' un grandissimo sostenitore del progetto
dell'Adozione ed è orgoglioso che questo sia uno dei programmi che il
suo villaggio può vantare.



2. La notizia più notizia. La storia più bella è però questa:



Si chiama Mphatso Grasiano. Un nome che dice tutto quanto dell'Adozione. Vuol dire un DONO.
Viene dal Villaggio e dalla scuola di Mthumba che fa parte del centro di Mbera, uno dei più difficili della nostra zona.
Ha frequentato la terza media ed è stato promosso con voti così vicini alla perfezione da essere scelto per la scuola secondaria migliore di tutto il Malawi. Si chiama Kamuzu Academy. Una scuola con una storia che ai suoi inizi l'aveva paragonata ad un college inglese dentro la foresta africana. Oggi è la scuola più scuola, dove si insegna greco e latino, dove invece di quattro anni si studia per cinque anni, insomma dove uno studente al termine del curriculum può avere accesso a qualsiasi università al mondo....
E la nostra storia è così grande perchè Mphatso è un ragazzo dell'Adozione a Distanza, del gruppo di Ilario nella provincia dell'Aquila.



3. Lo scorso anno una ragazza dell'Adozione era giunta all'università del Malawi e ci sembrava di aver raggiunto il massimo. Anche per gli orfani c'è una strada che si apre. Anni di lentissima crescita, quando i risultati non si vedevano, quando dubitavamo che l'Adozione riuscisse davvero a offrire una parità di possibilità anche agli orfani... Nel volto di Mphatso c'è tutta la serietà di chi sa di aver raggiunto un traguardo finora insuperato.



Ed è anche tutto nel volto della Mayi Ethel Banda, la direttrice del programma dell'adozione e l'anima diell'Adozione ormai così presente nella missione di Balaka e nei suoi infiniti villaggi, tutta la certezza che è valsa la pena crederci. Quello che fa questa storia davvero significativa è il fatto che Mphatso non è da solo. Per la prima volta oltre quaranta ragazzi dell'Adozione che hanno terminato la terza media, sono stati scelti a frequentare le migliori scuole secondarie del paese. Non ci era mai successo. Ma anche questi quaranta e più (i risultati stanno ancora arrivando) non sono da soli. Ci sono più di un centinaio di ragazzi e ragazze promosse con buoni voti che potranno entrare nelle tante piccole e grandi scuole secondarie "private" (nella maggior parte dei casi sono scuole più povere di quelle di stato), ma ugualmente scuole con gli stessi

programmi e gli stessi esami finali.



E oggi Mphatso è venuto a prendere una valigia che da sempre custodiamo per chi parte per una scuola lontana. La Kamuzu Accademy è a Kasungu ad oltre trecento chilometri da Balaka. E Mphatso che sembra un soldatino obbediente tradisce l'emozione di chi parte e vorrebbe che tutto fosse già successo.



Dentro la valigia poi ci abbiamo messo tutto. Proprio come avreste fatto voi. Perchè assieme a Mphatso ci siamo tutti. Con tanti limiti, ma con tutto il cuore.

Con un programma, quello dell'Adozione, che non potrà mai sostituire
l'amore dei genitori
ma che vuole essere una scuola che insegna ad essere amati e imparare
ad amare,
Essere aiutati e imparare ad aiutare.
Chi racconterà mai le storie di questi ragazzi africani e orfani? Del
loro vissuto, di quanto si portano dentro?
Chi racconterà mai dei volontari, dei responsabili dei gruppi
dell'Adozione, delle famiglie...
Probabilmente sarebbe una ripetizione. Perché questa è la nostra storia.
E tutti ne siamo parte. E' davvero la storia di tutta la grande
famiglia dell'Adozione
che oggi vuol dire Buon viaggio! Mphatso, il tuo villaggio è tutto
con te, come lo è con i quaranta scelti
per le scuole secondarie di stato e i cento e più... in questo anno
che è stato del raccolto
dopo tanta semina.
Un grazie infinito dai banchi della Kamuzu Academy a tutte le famiglie
dell'Adozione.